



GRAND SOLEIL 48 P

Una barca e tre costruzioni diverse

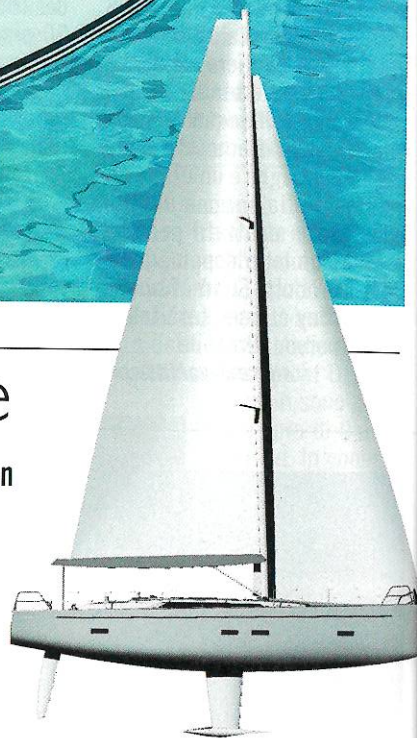
Il GS 48 P di Cantiere del Pardo è disponibile nelle versioni Performance e Race con ben tre differenti metodi di costruzione. Sarà esposta ai prossimi saloni autunnali

Disegnato da Marco Lostuzzi (architettura navale), Nauta Yacht Design (interni e coperta) e l'ufficio tecnico del Cantiere del Pardo, il Grand Soleil 48 sarà disponibile nella versione Performance e in quella Race. A differire è soprattutto il metodo di costruzione: infusione di resina epossidica con carbonio o vetroresina con quattro paratie in composito per la Race, laminazione manuale con resina epossidica, vetroresina e para-

tia maestra in composito per la Performance.

La barca scenderà in acqua prima dell'estate e sarà esposta ai saloni di Cannes e Genova. Anche in coperta ci sono grandi differenze: nella versione Race ci sono sei o otto winch (sono

previsti due winch a poppa per regolare il paterazzo sdoppiato), un pistone idraulico a prua per regolare lo strallo, un fiocco dotato di rotaie trasversali per regolare il punto di scotta



e una delfiniera lunga quasi il doppio di quella Performance per avere maggiore superficie velica alle andature portanti.

La Performance, più dedicata alla crociera veloce, è

invece attrezzata con quattro winch vicino al timo-

niere e fiocco autovirante di serie. Le sorprese della versione Race non sono finite: i suoi

legni alleggeriti permettono di risparmiare il 30/40 per cento del peso e sono previste alcune

parti modulari da smontare e lasciare a terra così da risparmiare ulteriore peso e lasciare

lo spazio per le sacche delle vele senza rovinare il mobilio. Sotto-

coperta c'è posto per tre cabine e due bagni.

grandsoleil.net

